

IN TERZA PAGINA

## Il teatro non vuole morire

Dichiarazioni di Eduardo De Filippo, Luciano Visconti e Paolo Grassi

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 268

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

l'Unità  
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I giovani della F.G.C.I. di Palermo oggi, seconda domenica di gara nazionale, diffonderanno in più 1.050 copie dell'*«Unità»*; si sono prefissi di stabilizzare la diffusione domenicale sulle 2.000 copie.

## La scienza nuova

Mi torna alla mente, ora che sta per riaprirsi l'anno scolastico, quel che il ministro dell'Istruzione del nostro governo confidava qualche mese fa a un parlamentare. Diceva, il ministro, che la situazione del Politecnico di Torino si era complicata per lo straordinario aumento delle spese di illuminazione. Il nuovo edificio, con suoi corridoi e le sue aule, e il conseguente aumento del numero delle lampadine, avevano provocato uno sconvolgimento nel bilancio. Si sarebbe provviduto, ma era una preoccupazione, e forse la nuova spesa avrebbe imposto di sacrificare qualcosa nel campo dell'istruzione.

A me un rappresentante di altre scuole scientifiche, americane e della Germania occidentale, ha confidato una preoccupazione non meno grave. I nostri istituti scientifici e scolastici non comprendono, non hanno capitali da investire e, peggio, le somme in bilancio non bastano per mettere in moto le apparecchiature neppure se vengono regalate. Pare che ci sia in un laboratorio di un'università italiana una macchina, regalata dagli americani, che si sta arrugginendo. Costa qualche milione, ma per farla funzionare bisognerebbe spendere alcune decine di migliaia di lire ogni anno, per l'acquisto di credito, e queste lire il bilancio non le concede.

Gli americani, che registrano anch'essi un ritardo scientifico, per lo meno riconoscono e si difendono dalle accuse che la loro opinione pubblica solleva. Essi riconoscono che negli Stati Uniti il numero delle *centrifughe* per gli esperimenti biologici supera il migliaio ed è quindi più grande che nell'Urss. L'acceleratore atomico di Dubn, presso Mosca, è il più grande del mondo; ma gli americani sostengono di avere un maggior numero di questi apparecchi, anche se di potenza minore, e loro esperti, in un rapporto grosso come un pesante volume *in folio*, riconoscono però la superiorità dell'organizzazione scolastica sovietica, per la quale viene impiegato dal dieci al quindici per cento del reddito nazionale. E che, dicono che ci si impegni seriamente nella competizione.

Noi italiani sembriamo invece destinati ad assistere alla competizione soltanto come spettatori. Il nostro è un paese povero; e dunque andare più in là delle quattro operazioni dell'affabbiato, greco magari. Nel programma il numero delle ore di fisica e di matematica è minore che in qualsiasi altro paese moderno; le scienze naturali aspettano a studiare al liceo, dopo cinque anni di scuola media e di ginnasio, ma le ore di dottrina sono praticamente obbligatorie e come vacanze non stiamo indietro a nessuno.

Siamo un paese povero e i nostri studenti, i nostri professori, i nostri scienziati devono saperlo e accontentarsi. La scuola italiana deve tirare la cinghia. Ma guardate un po' se nei profili e nelle spese dei profittofili è lo stesso? Quando le famiglie Agnelli e Piaggio celebrano un matrimonio, feste e regali, spendono quasi un miliardo, il che equivale pressa poco a dieci volte quanto spende in un anno lo Stato italiano per le borse di studio ai giovani di famiglie meno agiate. Quando si confrontano gli yacht dei miliardari, non siamo così indietro agli americani come nel campo dei laboratori scientifici. I nostri giornalisti hanno il diritto di farsi le piete nello risale perché Krusciow viaggia con delle modeste valigie di fibra e perché sua moglie non cambia il soprabito ad ogni tappa del viaggio in America. E anche nel campo del turismo ministeriale l'Italia non è seconda alle grandi potenze; tutt'al più il nostro paese — per rifarsi delle spese — rinunciava a una specie di annuncio scientifico in occasione dell'anno geofisico internazionale.

Proprio il rettore del politecnico di Torino, per il quale anche le spese dell'illuminazione rappresentano una preoccupazione, diceva ai parlamentari comunisti che visitavano il suo istituto, di aver parlato «huaro ai capitani di industria». «Noi fabbrichiamo gli ingegneri come una merce, come produciamo le macchine, contabili dei mobili da ufficio. Vorresti stelle i nostri clienti, se avete delle osservazioni da fare, fatele, adattatevi il prodotto alle nostre richieste». Ve li immaginate gli industriali italiani che chiedono che si vada, non diciamo nella Lu-

## Fanfani riconosce le insufficienze della D. C. dinanzi ai grandi successi del mondo socialista

Il significato del rapporto Saraceno - La sinistra d.c. polemizza con la politica delle aziende statali - L'«Osservatore romano» si rimangia prontamente le osservazioni fatte a Moro

In un discorso pronunciato ieri sera al teatro Carignano di Torino Fanfani ha riconosciuto, in forme finora inusitate, l'inadeguatezza della politica democristiana in Italia dinanzi all'avanzata e ai grandi successi del socialismo. Il discorso è stato, come al solito, permeato di anticompromesso e di instrumentalismo; tuttavia l'armonizzazione addotta è stata di qualche interesse.

Nella vigilia congressuale, e ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella vigilia congressuale, e

ha detto, «quasi ad acuire il nostro attento esame dei fatti, sono sopravvenuti l'arrivo della

Luna del missile sovietico, e l'affacciarsi dei primi colleghi

del presidente degli Stati Uniti e il capo del governo del

l'Urss. La prosecuzione del

progresso scientifico dell'Urss e la sua applicazione ad altri obiettivi dopo quelli astronomici.

«Nella

calizzazione dell'azione dei minatori».

Durante la manifestazione erano stati distribuiti in gran numero volantini nei quali si proponeva per il pomeriggio un dibattito al « Post Stadio » di Bonn, sul modo di condurre ed intensificare la lotta dei minatori. Al dibattito avrebbe partecipato il dr. Victor Agartz, considerato fino al 1958 il « miglior cervello » della sovietdemocrazia e in quell'anno espulso dal partito e dai sindacati. I manifestini affermano che « colpevole della crisi è il sistema capitalista », facendo appello « alla collaborazione di tutte le classi lavoratrici a fianco dei minatori » e ritenendono l'urgenza di una vasta lotta unitaria in tutto il paese. L'invito al dibattito del doctor Victor Agartz non è stato raccolto dagli organizzatori della « marcia sovietica ».

« È opportuno notare che nessun cartello o iscrizione si riferiva agli adiutori avanza e tutta validità della RDT per l'acquisto di quattro milioni di tonnellate di carbone e di altre merce allo scopo di rendere meno foscio le prospettive dei lavoratori della Ruhrl (la stessa RDT ha offerto di porre a disposizione dei lavoratori licenziati posti di lavoro nonché visite e cure gratuite per i malati di silicosi).

Eppure i cartelli che i minatori innalzavano esprimevano la denuncia di una situazione alla quale non si potrà far fronte seguendo a sperare nello « spirito di collaborazione delle classi ».

« Il miracolo tedesco? », diceva un cartello con amaro sarcasmo: « Il miracolo economico riduce il lavoro ». Un altro: « Il minatore ha fatto il suo dovere: ora se ne può andare »; un altro ancora: « Erhard, il colpevole ».

Ma oggi Erhard non era a Bonn. Né c'era Adenauer, né alcun altro dei dirigenti federali si è fatto vivo, benché ieri tutti avrebbero avverso detto che egli sarebbe stato alla testa del corteo dei minatori, in testa ad dimostranti c'erano soltanto Guttermuth, del quale si è detto, e il presidente della Confederazione del lavoro, Willy Richter, anche lui socialdemocratico.

**GIUSEPPE CONATO**  
Il 16 ottobre  
l'esecuzione  
di Fritz Podola

LONDRA, 26 — Il ministro degli Interni ha disposto l'arresto tedesco Fritz Podola, condannato a morte per aver ucciso un sergente di polizia nell'esercizio delle sue funzioni, venendo impiccato il 16 ottobre alle ore 9 nella prigione di Wandsworth.



**Orfeo NEGRO**  
PRIMO PREMIO ASSOLUTO  
"PALMA D'ORO" AL FESTIVAL  
di CANNES

**Orfeo NEGRO**  
UN TRIONFO DELL'ARTE  
E DELLO SPETTACOLO

**Orfeo NEGRO**  
PRESENTATO DALLA  
LUX FILM

SU MANDATO DELLE AUTORITÀ MILITARI

## In libertà l'emigrato arrestato a Barletta

E' stato rilasciato ieri ed ha immediatamente raggiunto la moglie ed il suo bambino rimasti soli

BARI, 26 — L'autorità militare ha rilasciato in libertà il 32enne Domenico Russo di Nicola, il giovane emigrato bitto rientrato questa sera, erano rimasti, completamente solo, la moglie ed il suo bambino di pochi mesi.

**L'Ordine dei medici chiede che sia respinto il ricorso di G. Lisi**

Nella cancelleria della Corte di Cassazione è stato presentato dal Consiglio dell'Ordine dei Medici di Roma e provincia rappresentato dal prof. Carlo Trapani, il ricorso di G. Lisi, nel quale egli incorse, esibendosi trovato, al momento della leva, già nel Belgo dove duramente cercava di guadagnarsi di che vivere e per aiutare la famiglia rimasta in Italia. Lo stesso giorno, Domenico Russo, era alla morte di Pio XII — venuto trasferito a Taranto ed respinto

LA SOTTOSCRIZIONE POPOLARE PER LA STAMPA COMUNISTA

## Superati ieri i 423 milioni

Isernia	567.400	162,1	Bulzona	500.000	100	Biella	2.960.000	80
S. Agata M.	975.000	139,2	Fermo	1.300.000	100	Rovigo	4.000.000	80
Foggia	6.100.000	121,4	Macerata	2.500.000	100	Mantova	6.204.800	77,5
Sclacca	580.000	116	Trento	1.179.400	99,2	M. Carrara	1.309.400	77
Rieti	829.700	110,6	Viterbo	1.241.100	95,7	Cuneo	1.151.400	76,7
Pesaro	6.504.000	110	Imperia	1.591.600	93,6	Pistoia	4.502.800	76
Cosenza	2.150.000	107,5	Siena	11.476.500	91,8	Prato	3.754.700	75
Treviso	2.256.000	107,4	Ravenna	11.000.000	91,6	Napoli	9.000.000	75
Ruggello C.	1.608.700	106	Roma	20.155.900	91,6	Lucca	596.200	74,5
Campobasso	742.350	106	Viareggio	1.279.700	91,3	Genova	14.743.700	73,7
Modena	19.400.000	105,5	Agriport	993.000	90,3	Rimini	2.200.000	73,3
Brisighella	1.688.000	104	Messina	1.103.000	89	Brescia	5.093.100	72,7
Matera	1.253.000	104,4	Salerno	1.707.000	86,9	Verona	4.853.300	72,6
Crotone	1.348.500	104	Taranto	1.731.000	86,5	Arezzo	4.858.700	71,2
Monza	3.100.000	103,3	Novara	4.601.100	86,6	Salerno	4.342.200	70,6
Gorizia	1.650.000	103,1	Verbania	1.730.400	86,5	Padova	3.500.300	70
Nuoro	920.500	102,2	Trieste	3.038.800	86,5	Como	1.518.800	69
Catanzaro	1.840.000	102,2	Verona	2.331.300	86,4	Cassino	411.800	68,6
Lecco	2.043.000	102,1	Forlì	5.17.700	86,2	Vercelli	2.347.300	65,2
Trapani	1.427.000	101,9	Bologna	30.000.000	85,7	Pisa	5.656.700	65
Potenza	815.000	101,8	Livorno	9.149.300	83,1	Ancona	3.400.000	64,1
Oristano	357.000	101,5	Enna	746.400	82,9	Asti	703.900	63,9
Oristano	811.000	101	Vicenza	2.050.000	82,8	Termini I.	373.100	62,1
Cagliari	1.517.000	101	Sondrio	700.000	82	Savona	3.165.800	60,8
Latina	1.010.000	101	Teramo	1.400.000	81,9	Firenze	12.040.300	60,2
Varese	1.508.000	100,5	Salerno	1.620.000	81,6	Frosinone	2.101.200	59,1
Teramo	2.004.000	100,2	Alatri	3.200.100	80,8	Avezzano	316.500	57,6
Prato	5.005.300	100,1	Udine	1.251.300	83,4	Palermo	2.241.000	56
Udine	2.100.500	100,1	Lecce	7.200.000	82,9	Crotone	1.155.700	55,1
R. Emilia	16.000.000	100	Enna	746.400	82,9	Catania	1.055.600	52,4
Cleto	1.000.000	100	Vicenza	2.050.000	82	Sicilia	786.800	52,1
Tempio	350.200	100	Sondrio	620.000	82	Etna	513.300	51,3
Sondrio	700.000	100	Candiani	2.200.000	81	Ferrara	8.050.000	80,5
Salerno	7.200.000	100	Al. Piceno	1.500.000	80,5	Ragusa	1.204.100	80,3
Sassari	1.000.000	100	Cagliari	1.200.000	80,2	Terni	2.403.000	80,1
Acquile	550.100	100	Aquila	550.100	80	Torino	12.000.000	80
						Totali	423.407.850	

CONTRADDITTORIA POSIZIONE DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA SUL PROBLEMA DEI GIOVANI

## Gonella interviene al convegno sui teddy-boys e ripropone di inasprire le pene per la gioventù

La prima giornata dei lavori alla fondazione Cini - Carnelutti vuole i giovani alla gogna! - Gli interventi del pedagogista Calò e del psicanalista Musatti

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 26 — « Il problema dei teddy boys — ha detto il ministro Gonella, a conclusione della prima giornata del convegno su "Fadolescenza travata", indetto dalla Fondazione Cini di Venezia — contiene in tutto tutti i tremendi problemi di una società che attraversa una crisi drammatica. L'analisi sociologica delle cause del fenomeno tracciata dal ministro è stata accurata, a tratti anche acuta. Gli strascichi della guerra (i giovani di oggi sono nati negli anni tra il '40 e il '45), la profonda trasformazione della famiglia, con l'insermimento delle donne nella produzione, le modificazioni profonde nel costume portate dalla diffusione di mezzi nuovi della comunicazione di massa (cinema, TV) che non

fanno appello al ragionamento ma alla semplice visione immediata di avvenimenti lontani e poco comprensibili; soprattutto, il modo "squallido e disumano" con il progresso tecnico ha accentuato in Italia i contrasti sociali senza apporci un effettivo benessere; tutti questi sono per l'on. Gonella tra le cause determinanti della crisi morale a cui alcuni

minori delinquenti; 4) una serie di gravi disposizioni preventive contro i giovani che pur non commettendo reati, vengano però generalmente riconosciuti come delinquenti (che dovrebbero essere autocratici) e della legge, ha detto il ministro, e già allo studio gli elementi essenziali di questa legge, così come li ha illustrati Gonella, sarebbero: 1) una generica definizione del nuovo concetto giuridico di "legginessa giovanile"; 2) un aumento della pena da un terzo alla metà per chi commette reati già previsti da questa legge, come la furto, la resistenza, la resistenza alla repressione, ecc. 3) l'apertura di nuove strade di riconoscimento per i minori delinquenti; 4) una serie di attività anche professionali (il cinema, lo sport, parte di avanguardia, l'aviazione, ecc.) che non erano ancora inserite e riconosciute negli ordinamenti esistenti e che consentivano di non dunque al giovane di esplorare strade nuove, con spunto pionieristico; oggi, sembra non sia più così, e i giovani non pare trovino dimensioni a sé che la via già percorsa dagli anziani. Il dilemma diventa più immedesimato e drammatico: il suo stesso figlio che si è riconosciuto

forme di attività anche professionali (il cinema, lo sport, parte di avanguardia, l'aviazione, ecc.) che non erano ancora inserite e riconosciute negli ordinamenti esistenti e che consentivano di non dunque al giovane di esplorare strade nuove, con spunto pionieristico; oggi, sembra non sia più così, e i giovani non pare trovino dimensioni a sé che la via già percorsa dagli anziani. Il dilemma diventa più immedesimato e drammatico: il suo stesso figlio che si è riconosciuto

forme di attività anche professionali (il cinema, lo sport, parte di avanguardia, l'aviazione, ecc.) che non erano ancora inserite e riconosciute negli ordinamenti esistenti e che consentivano di non dunque al giovane di esplorare strade nuove, con spunto pionieristico; oggi, sembra non sia più così, e i giovani non pare trovino dimensioni a sé che la via già percorsa dagli anziani. Il dilemma diventa più immedesimato e drammatico: il suo stesso figlio che si è riconosciuto

forme di attività anche professionali (il cinema, lo sport, parte di avanguardia, l'aviazione, ecc.) che non erano ancora inserite e riconosciute negli ordinamenti esistenti e che consentivano di non dunque al giovane di esplorare strade nuove, con spunto pionieristico; oggi, sembra non sia più così, e i giovani non pare trovino dimensioni a sé che la via già percorsa dagli anziani. Il dilemma diventa più immedesimato e drammatico: il suo stesso figlio che si è riconosciuto

## Assegnati i premi Marzotto 1959

A Bacchelli, Rodolfo Mondolfo e Giorgio Prosperi i massimi premi di letteratura, filosofia e teatro

(Dal nostro inviato speciale)

VALDAGNO, 26 — Letteratura, giornalismo, medicina, filosofia e teatro, erano le discipline dello scibile tra le quali si sono prescelti i laureati del premio Marzotto 1959. Riccardo Bacchelli ha vinto il premio di cinque milioni per la narrativa con le scelte di « L'ultima commedia » dello scrittore storico del notissimo scrittore Dino di lui altri due letterati sono stati premiati con un milione ciascuno: Carlo Cassola per il volume I tagli del bosco e Giorgio Vigolo, poeta e critico per la raccolta di liriche Canto del destino. Altri premi — costituiti da selezioni — sono stati assegnati ad Angelo Padoaro, Piero Lattuada, Lino Tassan, Francesco Frassineti. Dall'abbondanza di riconoscimenti a letterati hanno fatto le spese i giornalisti, i quali su otto premi a loro riservati, se ne sono visti assegnare soltanto quattro: ne hanno goduto Adolfo Botta, il giornale editore della Voce repubblicana, Luigi Emeric e Vittorio Notaricolo del Corriere della Sera, nonché i critici Fernando Virdi della Fiera Letteraria e Claudio Varese della Nuova antologia.

Seconda grande serie di premi è stata quella della medicina. La commissione giudicatrice ha dichiarato vincitori, per la medicina, i dottori Giacomo Rossi e Alberto Zanchetti, che hanno concorso con l'opera La formazione reticolare del tronco encefalico per la chirurgia, la commissione si è pronunciata unanimemente a favore dei lavori presentati in gruppo da Sergio Allestro, Lino Campi, Raoul De Natale e Francesco Morino.

Filosofia e critico della storia premiato



## La lunga marcia

di CIU DE

Tra le stende della lotta aperta e gloriosa che ha condotto alla creazione della Repubblica popolare cinese, un posto particolare occupa la leggendaria Lunga Marcia, compiuta dall'esercito popolare cinese dal 1934 al 1936. *L'episodio della storia impresa che qui viene raccontato è compreso nel volume 1a lunga marcia, pubblicato con "Città fascista della giornalista americana Agnes Smedley", pubblicato in Italia dagli Editori Rizzoli.*

I primi affioranti sono tratti da una ballata popolare dell'epoca.

Nell'impetuoso vento autunnale [dell'autunno]

l'Armata Rossa centrale, passò sotto i cieli dellati

attraverso Yutu, combatté a Kupu, e

l'Innominabile, vittoriosamente e in novembre

occupando Ichang, Lingwu, Lanshan

le Tauchow, spezzò la seconda linea del blocco

l'Innominabile, e il fegato di Ho Chien, quel cane,

[divenne freddo].

In dicembre attraversammo il fiume

Hsiang. I signori della terra, nel Kwangsi,

[tremarono]. Come fucelli di bambù

travolgemmo le tre linee del blocco.

In dicembre, che l'aria odorava di

tsusin in fiore, entrammo a Kweichow e attraverso

[sanno] il fiume Wu e un dopo Pultro, con rapida azione,

occupammo dieci circondari.

Il nome dell'Esercito Rosso volò

[sopra] i quattro mari.

In febbraio, a Tungtze e Tsuny, riorganizzammo di nuovo l'armata,

raccogliemmo le bande dei guerrieri

nel sud dello Szechwan,

ed altri volontari entrarono nelle

[nostre] file.

In marzo tornammo ancora a com-

[battere] a Kweichow e ancora occupammo Tsuny,

schiazzando gli otto reggimenti di

[Wang, spazzando via le due divisioni di

[Hsiang e di Chou.

In aprile scendemmo ancora nel sud e combattemmo da Kweiyang a

[Kunning, passammo a guado esultanti

Il fiume delle Sabbie d'oro e attraversammo lo Szechwan

[occidentale]. A Lutinghien nel maggio, mandammo Liu Weh-hwei a gambe

[falla] e attraversammo il fiume Ta Tu.

I nomi dei diciassette eroi erano scritti sulle nostre bandiere.

Nelle calde giornate di giugno vedemmo le cime del Chincianshan

[coperte] di neve.

La Prima e la Quarta Armata si

[unirono] a Pankung.

In luglio entrammo a nord-est nello

[Szechwan, dove scorre il fiume dalle Aque Nere e ondeggiando al vento le mense di

[Lihwa, sfidando il freddo e la fame, in agosto avanzammo

attraverso le spaventose Terre d'Erba

che pochi uomini avevano sì allora

[veduto]. L'Armata Rossa avanzava con aspre

[guerra, conquistava regioni. Vincere i

[giapponesi, liberare il paese! In settembre

lasciammo Panchichen e marciammo

[a nord-est, attraversammo il Latszkin e il Weibo.

Combattendo fanteria e cavalleria,

raggiungemmo lo Shensi al nord.

Così le Armate Rosse del nord e del

[sud si riconciliarono, facendo fallire la nuova campagna di

[Isterminio e unendo il popolo per salvare la

[Cina, (da una ballata popolare sulla Lunga Marcia).

★

Il 13 ottobre il direttore dell'Arsenale, un ingegnere mancini, ed io contemplammo la lunga colonna di seicento uomini dell'Arsenale che si metteva in cammino. Ognuno aveva con sé la sua razione di riso, cinque libbre, e portava bianchietto sulla spalla un lungo palo da

cui pendevano due grandi scatole di munizioni e di granate a mano oppure due grandi latte che avevano servito per il keropote dove trovavano posto gli utensili e i pezzi di macchinario più importanti. Ogni zaino conteneva una coperta o una trapunta, oppure un'uniforme invernale, tre paia di robuste calzature di stoffa con suole di corda, rinforzate da punte e tacchi in metallo. La popolazione ci aveva regalato verdura secca, pepe e prodotti vari. Ciascun soldato aveva con sé un recipiente per il cibo, un paio di bastoncini infilati nelle fave, un ago e un rosetto di rete infilati nella fodera del berretto. Tutti gli uomini erano forniti di grandi cappelli per ripararsi dal sole e dalla pioggia, fatti di paglie di bambù e fedorati di carta impermeabili e molti avevano anche un ombrello di carta oletta. Ogni soldato aveva il suo fucile.

Al tramonto del giorno 15 iniziammo la marcia tra le montagne, in direzione sud-ovest. La prima colonna consisteva di un reggimento dell'università dell'Armata Rossa al comando di Yeh Chien-ying.

aprii la strada attraverso le pianure, dovevamo prendere le città per approvvigionarci nelle case e nei magazzini dei ricchi, e prendere le munizioni nei depositi nemici.

Benché nel solo Hunan meridionale vi fossero davanti a noi nemici, il signore della guerra Ho Chien era così terrorizzato, che diede alle fiamme otto distretti, per impedire di congiungersi con la II Armata Rossa di Ho Lung. Ho Chien mise a fuoco e fece le campagne, per poi addirittura come coloro che devastavano lo Hunan meridionale. I propri terrieri del Kwangsi facevano allontanare i contadini dalla nostra direttive di marcia, poi appicavano il fuoco ai villaggi, ne scavarono le popolazioni che avevano stati noi ad incendiare. Spesso vedevano le fiamme dell'incendio levarsi dai villaggi al di sopra, non gravavano nemmeno passati. Spesso ci accadeva di sorprendere gli incendiari mentre stavano compiendo il loro sinistro lucertolo. Il fucilato

verso il cielo, e le munizioni; non appena sparato avrebbe ripreso la lotta, organizzando unità partigiane. A volte accadeva che una o due compagnie rimanessero isolate dal grosso dell'esercito durante i combattimenti. Si ritiravano allora tra le montagne e creavano isolati di guerriglie partigiane.

Le nostre prove più dure cominciarono quando dovevamo percorrere i sentieri scoscesi e pericolosi tra le montagne e attraversare stretti passi e corsi di acqua gelida. Le avanguardie procedevano lentamente e quelli che segnavano dovevano fare un passo e poi aspettare; un altro passo e aspettare ancora. Non si poteva avanzare, né sedersi né riposare. Gli uomini stremati si addormentavano in piedi. Altre volte camminavamo anche quando infuriava la tempesta e vento e pioggia ci frustavano il corpo. Non potevamo usare le torce e i sentieri erano viscidì e pericolosi. A volte percorrevamo solo pochi in una notte di marcia, e, inzuppati di acqua, dovevamo bivaccare all'adiacente!

Poi venne il Laoshan (Vecchia Montagna), sulla frontiera del Kiangsi. La salita era così erta che potevo vedere le suole degli uomini che mi precedeva. Sulla parete di roccia erano stati scavati col piccone dei grandi, ma erano assai distanti uno dall'altro. I quadri politici si prolungavano per incoraggiare gli uomini, per aiutarli i malati e i feriti... A un tratto si sparse la notizia che le nostre avanguardie erano ferme, perché si erano trovate di fronte a una vetta così alta che era assolutamente impossibile farci salire i cavalli. Dopo un po' arrivarono i soldati di fermarsi e di dormire dove ci trovavamo; avremmo continuato l'ascensione non appena si fosse fatto giorno. Il sentiero in qualche punto era poco più largo di mezzo metro e se anche si riusciva a sdraiarsi non ci si poteva più muovere, se non col rischio di ruzzolare giù. Ovunque c'erano spunzoni di roccia, e, anche dove era più regolare, il sentiero era disseminato di pietre taglienti.

Poiché non si poteva far altro, piegai la coperta sotto di me e mi sdraiai. Ero così stanco che caddi in un sonno profondo. Ma il freddo pungente della notte mi svegliò. Mi alzai, mi avvolsi nella coperta e mi raggiomai per tentare di dormire così, ma non riuscii più a prendere sonno. Riposavo e guardavo le stelle che lucicavano nel cielo. Sembravano giade su una tenda nera. Le vette nere frangevano sopra di noi come giganti. Pareva di essere in fondo a un pozzo. In alto e in basso, lungo il sentiero, vedevi i fuochi accesi da uomini che il freddo teneva svegli. Erano seduti intorno ai falò e parlavano a voce bassa. Salvo il suono delle loro voci, il silenzio era così profondo che potevo udire. A volte era vicino a volte lontano; qualche volta intenso e altre fioco, come gli primavera il rumore dei bachi che mangiano la foglia del gelso. Ascoltavo attento e mi sembrava fosse la voce di una sorgente che scaturisse da una roccia, poi la lontana voce del mare...

Tenevamo comizi per il popolo e per i nostri soldati, che avevano formato una compagnia drammatica, cantavano per la popolazione, i quadri politici servivano parole d'ordine e distribuivano copie della Costituzione del governo sovietico. Se ci fermavamo in una località anche una sola notte, insegnavamo ai contadini almeno sei caratteri: «Distruggete il Tuhao» (nobiltà feudale e proprietari fondiar), e «Dividete le terre».

Quando, incalzati dalla necessità di sfuggire a forze nemiche soverchianti, eravamo costretti a marciare durante il giorno, gli aerei nemici non ci davano tregua. Dovevamo disperderci e buttarci per terra. Poi ci rialzavamo per riprendere la marcia e di nuovo ci faceva disperderci e buttarci per terra; così, per ore e ore. Molti furono i morti e i feriti. Il personale sanitario doveva moltiplicare i suoi sforzi, e i feriti si aiutavano sempre e ci offrivano di tenere con sé gli ammalati, i feriti o coloro che erano esauriti dalla fatica. Ad ogni combattente rosso che lasciavano indietro veniva data una somma di denaro, e si poteva più così terribile.

Il personale sanitario penava più di tutti noi perché doveva trasportare le barelle dei feriti e degli ammalati; spingerli, tirarli, issarli. Le compagnie infermieri confortavano gli uomini e li aiutavano cercando di nascondere le loro stanchezze... «La Vecchia Montagna» fu l'ascensione più difficile che avevamo compiuto fino allora... Ma dopo aver attraversato il fiume dalle sabbie d'oro, il fiume Ta Tu, le Grandi Montagne Nevose e le pianure d'Elica, ripensandoci non ci pare più così terribile.

lebre ballo 6) stanno allo incrocio di due rette: strisci- 1) cittadina in provincia d. Rovigo; nome del sole e di un gas leggero 8) andare senza meta di luogo in luogo 9) ovvero, cioè a dire: strofe di otto versi.

VERTICALI: 1) palco che si erge per sostenere il feretro nei funerali in chiesa 2) lezzo pregiato di color nero 3) fanchiglia: terza per fare stoviglie ed altro 4) il Partito dal quale si staccò quello Comunista: abitanti dell'Africa meridionale sottemessi dagli inglesi: dopo lunghi e strenue guerre; 5) Ente Pubblico: perdizione, rovina 6) provengono dalla temperatura tropica 7) immagini o simboli di false divinità: metallo che governa la finanza 8) città dalmata in cui vivono moltissimi italiani: conciunzione latina 9) antica nome di Troja: unità di superficie 10) vocali: in botte: nome di donna e di una ubertosa regione italiana 11) inganni occulti

fatto 12) lo è tutto ciò che è di fuori.

IL GIGANTE

(Enigma)

I colti vi si specchiano

e di fan da cultura;

lo trovano nelle favole

ma non fa più paura.

DAMA

Nella puntata di oggi: troverete tutti concordi nel dire l'ostacolo alle dame. Ecco un problema di «polacca» dovuto a Mario Gentili e nel quale un bianco senza dame e pur concedendo al Nero il vantaggio di una seconda dama alla prima mossa, lo costringe al matto con l'eleganza che gli è solita:

Questa seconda composizione è di Luigi Condini, ormai a tutti noto come un vero ed abilissimo scacchista, ha messo in campo un Bianco senza dame e pur concedendo al Nero il vantaggio di una seconda dama alla prima mossa, lo costringe al matto con l'eleganza che gli è solita:

Questa seconda composizione è di Luigi Condini, ormai a tutti noto come un vero ed abilissimo scacchista, ha messo in campo un Bianco senza dame e pur concedendo al Nero il vantaggio di una seconda dama alla prima mossa, lo costringe al matto con l'eleganza che gli è solita:

Questa seconda composizione è di Luigi Condini, ormai a tutti noto come un vero ed abilissimo scacchista, ha messo in campo un Bianco senza dame e pur concedendo al Nero il vantaggio di una seconda dama alla prima mossa, lo costringe al matto con l'eleganza che gli è solita:

Questa seconda composizione è di Luigi Condini, ormai a tutti noto come un vero ed abilissimo scacchista, ha messo in campo un Bianco senza dame e pur concedendo al Nero il vantaggio di una seconda dama alla prima mossa, lo costringe al matto con l'eleganza che gli è solita:

Questa seconda composizione è di Luigi Condini, ormai a tutti noto come un vero ed abilissimo scacchista, ha messo in campo un Bianco senza dame e pur concedendo al Nero il vantaggio di una seconda dama alla prima mossa, lo costringe al matto con l'eleganza che gli è solita:

Questa seconda composizione è di Luigi Condini, ormai a tutti noto come un vero ed abilissimo scacchista, ha messo in campo un Bianco senza dame e pur concedendo al Nero il vantaggio di una seconda dama alla prima mossa, lo costringe al matto con l'eleganza che gli è solita:

Questa seconda composizione è di Luigi Condini, ormai a tutti noto come un vero ed abilissimo scacchista, ha messo in campo un Bianco senza dame e pur concedendo al Nero il vantaggio di una seconda dama alla prima mossa, lo costringe al matto con l'eleganza che gli è solita:

Questa seconda composizione è di Luigi Condini, ormai a tutti noto come un vero ed abilissimo scacchista, ha messo in campo un Bianco senza dame e pur concedendo al Nero il vantaggio di una seconda dama alla prima mossa, lo costringe al matto con l'eleganza che gli è solita:

Questa seconda composizione è di Luigi Condini, ormai a tutti noto come un vero ed abilissimo scacchista, ha messo in campo un Bianco senza dame e pur concedendo al Nero il vantaggio di una seconda dama alla prima mossa, lo costringe al matto con l'eleganza che gli è solita:

Questa seconda composizione è di Luigi Condini, ormai a tutti noto come un vero ed abilissimo scacchista, ha messo in campo un Bianco senza dame e pur concedendo al Nero il vantaggio di una seconda dama alla prima mossa, lo costringe al matto con l'eleganza che gli è solita:

Questa seconda composizione è di Luigi Condini, ormai a tutti noto come un vero ed abilissimo scacchista, ha messo in campo un Bianco senza dame e pur concedendo al Nero il vantaggio di una seconda dama alla prima mossa, lo costringe al matto con l'eleganza che gli è solita:

Questa seconda composizione è di Luigi Condini, ormai a tutti noto come un vero ed abilissimo scacchista, ha messo in campo un Bianco senza dame e pur concedendo al Nero il vantaggio di una seconda dama alla prima mossa, lo costringe al matto con l'eleganza che gli è solita:

Questa seconda composizione è di Luigi Condini, ormai a tutti noto come un vero ed abilissimo scacchista, ha messo in campo un Bianco senza dame e pur concedendo al Nero il vantaggio di una seconda dama alla prima mossa, lo costringe al matto con l'eleganza che gli è solita:

Questa seconda composizione è di Luigi Condini, ormai a tutti noto come un vero ed abilissimo scacchista, ha messo in campo un Bianco senza dame e pur concedendo al Nero il vantaggio di una seconda dama alla prima mossa, lo costringe al matto con l'eleganza che gli è solita:







## IERI A PALAZZO MARIGNOLI

## Dibattito degli universitari sulla riforma della scuola

Le proposte classiste del ministro Medici  
Le caratteristiche del progetto Donini

Si è svolto ieri sera, nel salone dell'Associazione romana della stampa, a palazzo Marignoli, un dibattito sui problemi della riforma della scuola organizzato dalle associazioni giovanili: «Rinnovamento» e «U.R.».

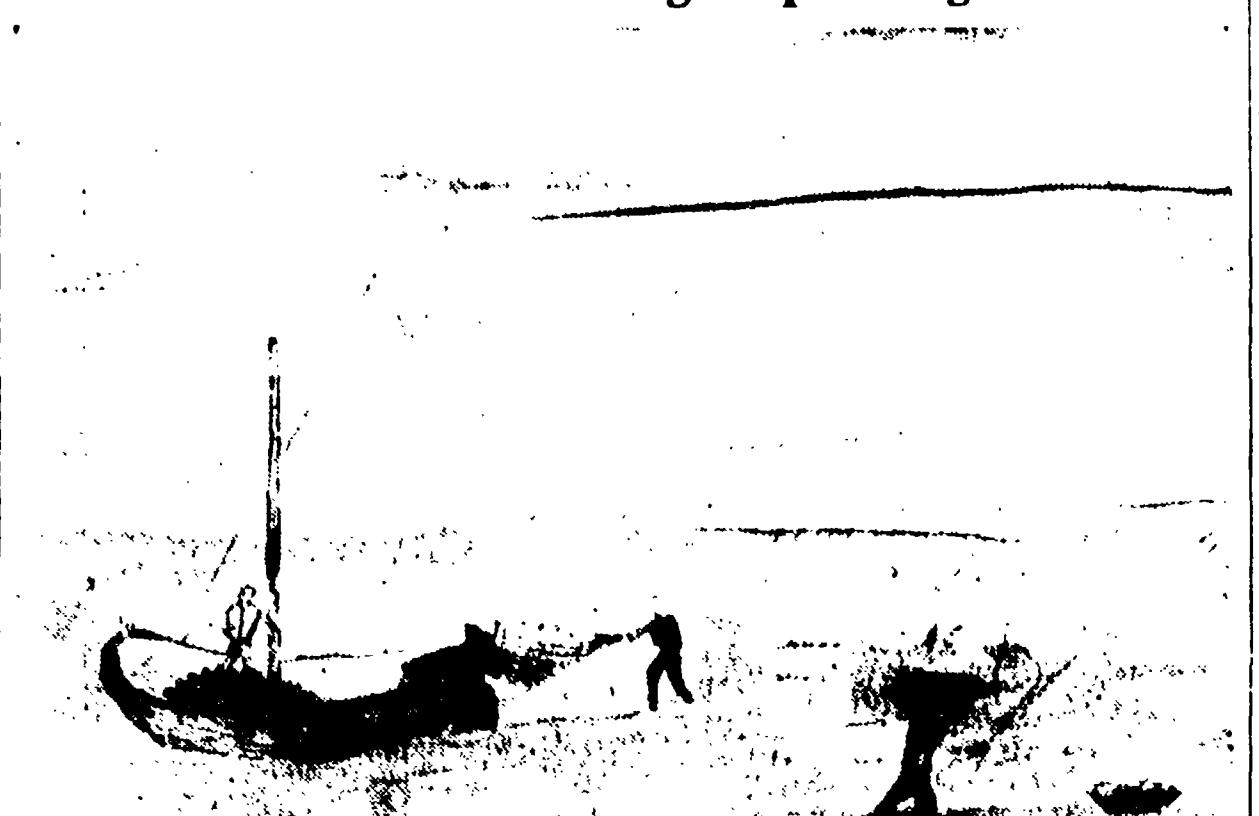
Alla presidenza erano il professor Renato Borsell, del Comitato direttivo dell'ADESSPL, Cesare De Simone, presidente della lista «Rinnovamento», Gianni Picca, del Comitato di riforma dell'UGI, e Achille Tarocchi, che ha svolto la relazione introduttiva.

Su la relazione che si numerosi interventi che si sono succeduti hanno ralevato come oggi, nella particolare situazione di crisi in cui versa la scuola italiana, il progetto di riforma presentato dal ministro delle Pubbliche Istruzioni, si è discusso. L'esigenza assoluta di problema della scuola, natase, di estremo la sua divisione classista.

## Culla

Vivere in segno, lo compagno Tarocchi, è la base di un bel bambino che è stato chiamato Bruno France.

## Il concorso di disegno per ragazzi



Questo disegno, inviato per il concorso per ragazzi sul tema: «Il lavoro, è del bambino», è del bambino Sergio Florimonti, di 8 anni che abita in via Paolo Paruta 20 e frequenta la II elementare.

## Domani manifestazione

## all'Associazione artistica

## per la caduta di Varsavia

Domani, alle ore 18 per iniziativa dell'Associazione per i rapporti culturali italo-po-

## Cercava il consolato tedesco

## girando seminuda per strada

Sensazione in via Archimede - La ragazza, che è stata ricevuta al reparto neuro del Policlinico, era stata colta da amnesia

Uno choc di notevole proporzione è stato offerto venerdì scorso ad alcuni invitati in via Archimede, ai Paroli. Non è di tutti i giorni, infatti, il vedersi avvicinare da una giovane donna dalle avvenimenti fattezze, vestita solo d'un esiguo paio di mutandine e di una giacca di piuma, da uomo trascurabile, che avanza con le finte, portandosi di fatto a consolare chi si chiede di accostarsi al consolato tedesco. Mentre attorno alla giovane donna si radunava una piccola folla di interessatissimi passanti, un agente di P.S. avvenuto dall'abbigliamento eccitato, si accostò alla ragazza, che aveva donna, e faceva largo nella folla e, afferrata per un braccio, la strinse, la condusse in un angolo. Al di fuori dell'edificio, la ragazza ripeteva la sua richiesta - Portateci al consolato tedesco. L'agente fermava un'altra donna, diceva: «Ritorna, è un'ammirazione del fisco», portandola di fatto a consolare chi dopo essere stata ricevuta, la donna diceva, di chiamarsi: Cristina Zabel, di 26 anni, da Kestin in Germania, non ricordava niente altro. Sapeva, comunque, di avere trascurato il suo lavoro, e di essere in appartenimento di via Archimede, ma non sapeva neppure specificare con esattezza. L'indirizzo. La ragazza, era, in condizioni di tale disordine psichico, che si rendeva necessario il ricovero al reparto neuro del Policlinico, dove i medici avevano intrapreso, ad essere davvero, per mattina, dei regnanti, che valevano a dissipare i timori che in un primo momento l'episodio avesse avuto luogo, e che la ragazza, che cioè la riforma era molto più battuta, e che spesso, con le sue spese, aveva fatto pressione al governo francese.

La ragazza era molto più battuta, e spesso, con le sue spese, aveva fatto pressione al governo francese.

## Convoca la commissione capitolina per il vigile Melone

Per le ore 17 di martedì 8 ottobre, è convocata in Camera, la commissione politica urbana, per l'interrogatorio del ministro, questore Melone. La quale sarà presieduta dalla sottosegretaria Marzolla.

In seguito alle apprezzate parole del ministro, il quale, dopo aver esposto le ragioni della sua decisione, ha voluto che la commissione si riunisse con uno spettacolo pirotecnico sul Monte Caffarella.

## Lotto

Si è spacciato al compagno Giovanni Milazzo della sezione Moncucco Novi. Ai familiari giungono le più drammatiche condizioni dei compagni della sezione funeraria, direttore della stessa, e amministratore della fabbrica, portandosi di fatto a consolare chi dopo essere stata ricevuta, la donna diceva, di chiamarsi: Cristina Zabel, di 26 anni, da Kestin in Germania, non ricordava niente altro. Sapeva, comunque, di avere trascurato il suo lavoro, e di essere in appartenimento di via Archimede, ma non sapeva neppure specificare con esattezza. L'indirizzo. La ragazza, era, in condizioni di tale disordine psichico, che si rendeva necessario il ricovero al reparto neuro del Policlinico, dove i medici avevano intrapreso, ad essere davvero, per mattina, dei regnanti, che valevano a dissipare i timori che in un primo momento l'episodio avesse avuto luogo, e che la ragazza, che cioè la riforma era molto più battuta, e spesso, con le sue spese, aveva fatto pressione al governo francese.

## Comizio a Casalbionte per la residenza

Ogni domenica, alle ore 10.30, a Casalbionte, sarà luogo un comizio per richiedere l'abrogazione delle leggi, fissate sull'urbanesimo e l'appalticoltura.

La manifestazione si è conclusa con una convocazione per il 10 ottobre, alle ore 17,30, partendo dalla Villa Pia, in via Felice Portunni.

## Riunione straordinaria dei dirigenti di sezione

Domenica 28 settembre avrà luogo in Federazione le seguenti riunioni straordinarie dei dirigenti delle organizzazioni territoriali del settore:

1 - Alle ore 10,30, si riuniranno i responsabili di tutte le sezioni dei circoli e i membri dei comitati di cestronazione.

2 - Alle ore 16, le responsabili femminili di tutte le sezioni.

3 - Alle ore 18, i responsabili della propaganda e di amministrazione.

## I giovani di Prenestino contro la A francese

Per le ore 17 di martedì 8 ottobre, la commissione politica urbana, per l'interrogatorio del ministro, questore Melone. La quale sarà presieduta dalla sottosegretaria Marzolla.

In seguito alle apprezzate parole del ministro, il quale, dopo aver esposto le ragioni della sua decisione, ha voluto che la commissione si riunisse con uno spettacolo pirotecnico sul Monte Caffarella.

Il giorno dopo, alle ore 10.30, a Casalbionte, sarà luogo un comizio per richiedere l'abrogazione delle leggi, fissate sull'urbanesimo e l'appalticoltura.

La manifestazione si è conclusa con una convocazione per il 10 ottobre, alle ore 17,30, partendo dalla Villa Pia, in via Felice Portunni.

Sospeso il servizio di impostazione celere sulla circolare

Ogni giorno, per iniziativa dell'Associazione popolare di Roma, si è svolto un servizio sull'urbanesimo e l'appalticoltura. Verranno presentate le vetture a cominciare da

## Comizio a Casalbionte per la residenza

Ogni giorno, per iniziativa dell'Associazione popolare di Roma, si è svolto un servizio sull'urbanesimo e l'appalticoltura. Verranno presentate le vetture a cominciare da

## Sagre del pizzettello oggi a Tivoli

Ogni giorno, per iniziativa dell'Associazione popolare di Roma, si è svolto un servizio sull'urbanesimo e l'appalticoltura. Verranno presentate le vetture a cominciare da

## Depositata la sentenza sulla Cassa di Latina

E' stato depositato presso la cancelleria della Cassa di risparmio di Latina, il decreto d'appello, il dispositivo della sentenza pronunciata il 3 maggio scorso dalla Corte d'Appello a conclusione del processo per gli am-

## QUESTA NOTTE IN VIA MINGHETTI

## Furibonda colluttazione per arrestare un ladro

Si è reso necessario l'intervento di una camionetta della polizia per ridurre all'impotenza un « topo d'auto ».

Incendi, nei locali dell'Associazione artistica internazionale via Margutta 54, avrà luogo una manifestazione per ricordare il XX anniversario della caduta di Varsavia in mano ai nazisti.

Il professor Francesco Fausto Nitto rievoca la storia data da L'Unità. Carlo Scazzari, deputato della lista «Rinnovamento», Gianni Picca, del Comitato di riforma dell'UGI, e Achille Tarocchi, che ha svolto la relazione introduttiva.

Su la relazione che si sono succeduti hanno ralevato come oggi, nella particolare situazione di crisi in cui versa la scuola italiana, il progetto di riforma presentato dal ministro delle Pubbliche Istruzioni, si è discusso. L'esigenza assoluta di problema della scuola, natase, di estremo la sua divisione classista.

Citando dati precesi sulla situazione scolastica nel nostro paese, Gianni Scazzari, esponente degli insegnanti, matinisti e della scuola dell'obbligo molti degli interventi si sono soffermati sulla superficialità delle soluzioni, sia economiche che ideologiche, che il piano Medici prospetta e si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini, che, come si è discusso in Parlamento, come il migliore e più serio tentativo per risolvere concretamente i gravi problemi della scuola in Italia.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trovati con cordi nel giudicare il progetto Donini.

Il progetto Donini infatti, non soltanto in termini totalitari, ma propone anche un nuovo tipo di insegnamento, che permetterebbe di dare alle nuove generazioni una formazione culturale, civile e professionale rispondente alle esigenze di uno sviluppo moderno e democratico del paese.

Il dibattito si è concluso con un invito a tutte le organizzazioni degli studenti e dei professori perché denuncino alla opinione pubblica la profonda negatività del piano Medici e le concretezza delle proposte di cui si sono trov



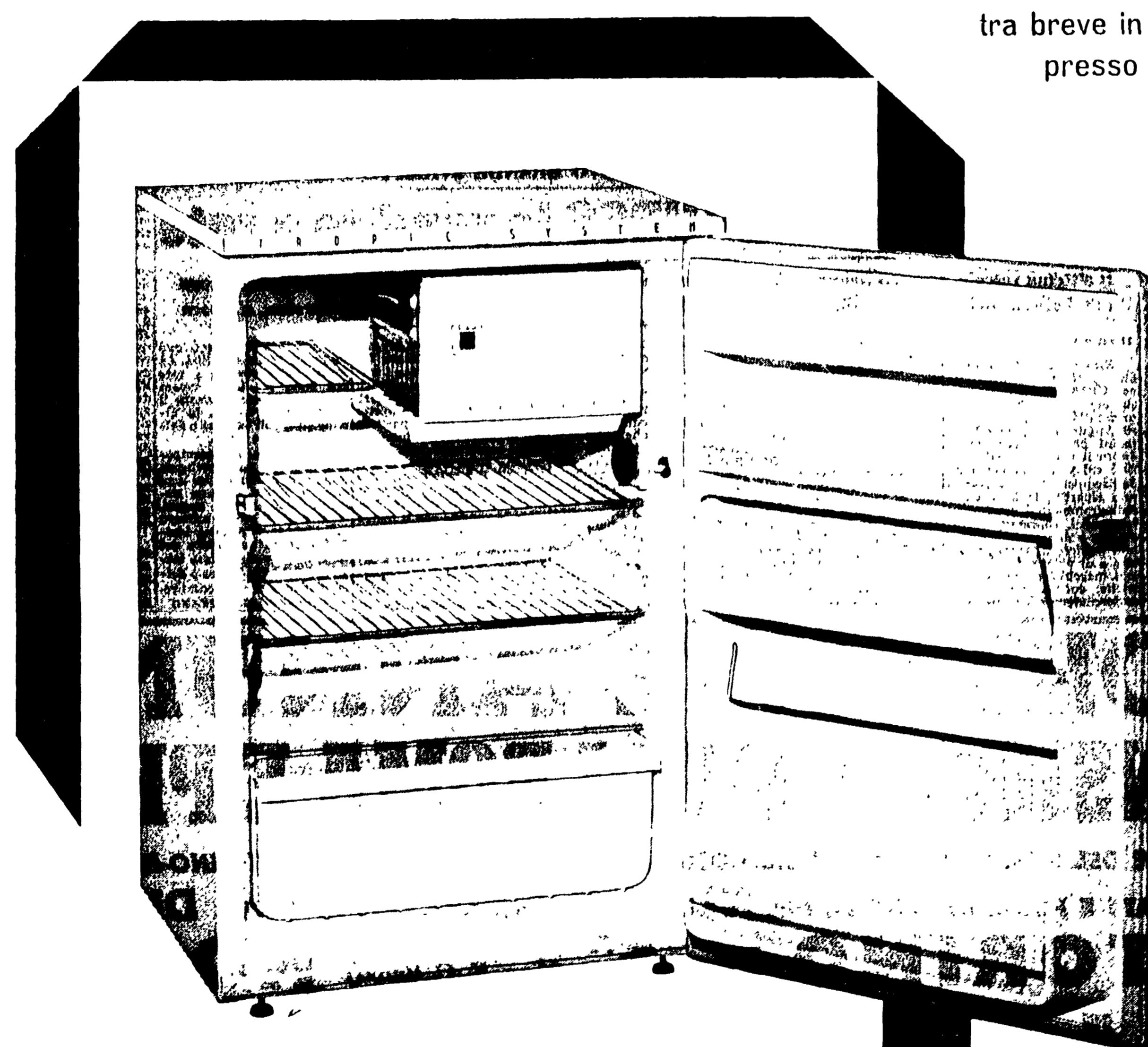


ULTRA 22

una nuova produzione **REX**

# SUPERFRIGO

tra breve in tutta Italia e all'Estero  
presso i Rivenditori REX



il primo **SUPERFRIGO REX** litri 135 - tavolo

Lire

**55.900**



dà  
fiducia

REX produce, vende, garantisce e assiste attraverso  
ottomila Rivenditori autorizzati: perciò dà fiducia alla  
sua Clientela.

**ZANUSSI INDUSTRIE ELETTRODOMESTICI - PORDENONE**

Un grande complesso  
industriale,  
con nuovi sistemi  
di produzione,  
ha ottenuto:

**Prezzo**  
minimo, per tutti

**Prestazioni**  
eccezionali  
di refrigerazione  
e coibenza:  
più freddo  
e più rapidamente

**Qualità**  
superiore  
a livello  
internazionale

**Linea**  
elegante,  
di grande prestigio

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
via del Taurino, 10 - Tel. 4524-4525-4521  
PUBBLICITÀ: min. colonna - Commercio: 2  
Cinema: L. 150 - Domestica: L. 200 - Ricordi:  
spettacoli: L. 150 - Cronaca: L. 100 - Necrologi:  
L. 150 - Finanziaria: Banche: L. 350 - Legali:  
L. 350 - Rivolgersi (811) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

SI APRE UNA SETTIMANA CRUCIALE IN FRANCIA E ALGERIA

## Gli ultras accentuano le loro minacce Domani la "risposta costruttiva" del FLN

Senegal e Sudan francese chiedono l'indipendenza - Allarme a Parigi - Continuano gli strani attentati ad Algeri - Gli oltranzisti incitano alla continuazione della guerra

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 26. - Gli attentati di Algeri sono opera del centro terroristi? Basterebbero le corrispondenze dei giornali governativi per rispondere affermativamente. Tutti i giornali francesi, anche il più legato agli ambienti colonialisti, lasciano infatti traspatre il dubbio che non siano stati gli FLN ad organizzare i tre attentati di ieri.

Il terzo, nel giro di 24 ore, è avvenuto ieri sera, alle 9, una bomba lanciata nel "Café des Pêcheurs" ha ferito due persone. Negli ambienti della polizia ci si è affrettati a dichiarare che la tenuta degli attentati rivela la mano degli FLN. Ma già è fatto che sia stato sentito il bisogno di affermare, domenica, che ad Algeri diffusa una opinione ben diversa.

Gli attentati hanno fatto risorgere la febbre della guerra: «L'invito a un "cessate il fuoco" appare più che mai

ineconciliabile - scrive l'invia-  
to di "Le Monde" - e i  
movimenti politici che si  
sono violentemente levati  
protestano contro ogni pro-  
spettiva che non compatti lo  
scetticismo dei "fuori legge".  
Trovano brutalmente nuovo  
credito presso le popolazioni  
europee».

C'è, in ogni caso, qualche  
cosa di più equivoca che lo  
accuse di una profetta, nella  
frase che il generale Challe  
aveva pronunciato 5 giorni  
fa: «Pino darsi che il "Sun-  
dicate giovan tribù" re-  
ceverà ancora una volta di  
intensificare il terrorismo».

Negli ambienti vicini al go-  
verno provvisorio, almeno a  
Tunisi, non c'è chi si  
preoccupa, e mercoledì scor-  
so ha cercato di mettere in  
guardia la stampa contro  
i possibili gesti provocatori  
dei gruppi colonialisti  
francesi, esonerati da una  
cittadella di distensione.

Un altro elemento che viene  
strutturato oggi dagli ol-  
tranzisti per la loro agi-  
stazione, è la decisione ufficiale  
annunciata ieri - del  
Partito della federazione  
africana, di chiedere alla  
Francia l'indipendenza del  
Mali, che comprende gli Stati  
del Sudan francese e del  
Senegal.

Il movimento basciano di  
Budaut ha subito pubblicato  
un comunicato in cui si legge:  
che questa decisione  
mette in evidenza, una volta  
di più, il pericolo mortale  
delle formule secentine in-  
termediate di autonomia in-  
ternazionale e di vagi accettazioni,  
che scatenano il processo ir-  
reversibile della recessione.

Il quotidiano dei coloni-  
nisti di Algeria, "L'echo d'Al-  
ger", si dispera: «una sola  
soluzione si può trarre da  
questa crudele esperienza: la  
comunità, il cui carattere  
evolutivo è stato riconosciuto  
da De Gaulle, evolve ed è in-

tezzata, e in maniera  
così allarmante, che nessuno  
potrà più augurarsi per l'Al-  
geria un posto, sia pure più  
degradato, in questo mondo  
che, se non prima, lo trar-  
rà del vetro in cui ha per-  
mano, la fragilità».

Anche "Le Monde" si pre-  
occupa, «senza accelerare, ne  
allentare» questa evoluzione  
che aggrava le istituzioni  
sospette alla realtà africana  
del 1900, che sarà diversa da  
quella del settembre 1958.

La comunità polistica non ha  
dunque ancora mosso il primo  
passo, e già dovrebbe, tra-  
formarsi, adeguarsi. E' più  
facile che cominci un proce-  
ssore irreversibile di disoluzio-  
ne. A Parigi si teme soprattutto  
per l'Algérie Cameroun.  
L'opposizione, tutta

per il 15.300 METRI  
UN AEREO  
MILITARE  
SOVIETICO

MOSCIA, 26. - Radio

Mosca ha comunicato che un aereo a reazione  
dell'aviazione militare  
sovietica ha conquistato  
oggi il record di altezza,  
raggiungendo la quota di  
15.300 metri. L'incidente  
ha dimostrato che il record  
è stato stabilito dal te-  
nente colonnello Nikolai  
Goryainov, con un arco  
201, dotato di 4 turbor-  
e con un carico di  
10.000 chilogrammi. I do-  
cumenti relativi al volo  
sono stati inviati alla  
Federazione aeronautica  
internazionale per l'omologazione del record.

giuntiva, notizia oggi di un  
attentato compiuto in Alge-  
ria in un convoglio ferroviario  
nella notte di Allon: sa-  
rebbe morti 24 soldati e  
guardiani francesi e due ci-  
vili arabi.

SAVILIO TUTINO

Il Giappone  
investito  
da un tifone

TOKIO, 26. - Un tifone ha

intanto, il ministro delle

infrastrutture del governo

Yasuda, ha dichiarato

che il tifone "Vera" è il più

grave che si sia abbis-  
sato dal Giappone da 100

anni. Il ministro

di

lavori

è stato

in

un

lavoro

di

lavoro